



ASSOCIAZIONE GIOVANI AVVOCATI MILANO – PALAZZO DI GIUSTIZIA

NEWSLETTER AGAM (IV)

NOTIZIE DALL'INTERNO (DELLA CASSA)

Cari Colleghi, siamo giunti alla quarta newsletter con la quale si vuole rendere **trasparente** Cassa Forense per spiegare cosa accade al suo interno, se vi siano cambiamenti e le novità che vi saranno nei prossimi mesi.

L'approvazione della **Riforma Previdenziale**, entrata in vigore il 1° gennaio 2010, che ha già comportato aumenti contributivi per tutti gli iscritti a Cassa Forense ha certamente catalizzato l'attenzione nel primo semestre di quest'anno. All'uopo si è già tenuta a Baveno (15/17 aprile) la **Conferenza Nazionale di Cassa Forense** (che non si teneva da molti anni) e l'intento è stato di spiegare le ragioni della riforma, senza parlarsi addosso, dunque con un atteggiamento critico e propositivo di tutti gli ospiti relatori. Nell'occasione si sono tenuti numerosi seminari (molto partecipati) monotematici (dall'invio del Mod. 5 al riscatto, sino alla pensione modulare).

L'impressione è che sia ben riuscita, con una nutrita rappresentanza dei giovani colleghi, invitati in un certo numero dagli Ordini e rimborsati della quota di iscrizione da Cassa Forense, su richiesta dei giovani Delegati di origine AIGA. Sicché la necessaria "passerella" istituzionale è stata anche una buona occasione di confronto e di riflessione generale. Tra i tanti dati emersi ne cito soltanto tre: l'attenzione di Cassa Forense d'ora in poi sarà orientata a creare un nuovo welfare; Cassa Forense si deve adoperare per incrementare il reddito dei propri iscritti; l'avvocatura si deve confrontare con una profonda femminilizzazione della nostra categoria.

Molti Delegati sono stati impegnati, spontaneamente e su invito, a tenere **seminari** formativi in materia di **"riforma previdenziale"**. Ho quindi avuto l'onore ed il piacere – rinnovando ancora il ringraziamento per le sezioni Aiga locali – di tenerli, nell'ordine, a **Como**, a **Monza** e a **Sondrio**. Sono in previsione a Pavia, Vigevano, Lodi. Nell'occasione ho avuto il piacere di meglio conoscere i membri delle sezioni locali e di scoprire la loro passione per la giovane avvocatura.

In tali occasioni ho cercato di spiegare come funziona Cassa Forense, il lavoro che stiamo facendo, le cose che non vanno e per le quali mi/ci stiamo prodigando per il cambiamento, i punti salienti della Riforma. Ho adoperato le slides per una maggiore comprensione, mi sono soffermato sulla (non nota) pensione modulare.

La riforma è l'occasione, secondo il mio pensiero, per fare **"cultura previdenziale"** ossia per spiegare che avere sufficiente cognizione previdenziale è necessario per disegnare sin dall'inizio il proprio percorso previdenziale, e dunque di operare le scelte giuste per non aver rimpianti verso la fine dell'attività.

Nella riforma vi sono novità positive anche per i giovani (contributo minimo soggettivo ridotto alla metà per i primi cinque anni di iscrizione; abolizione del contributo minimo integrativo per i primi cinque anni di iscrizione). Gli aumenti graduali dei contributi devono tuttavia farci ricordare che a fronte di un prelievo previdenziale da parte dell'INPS pari a circa il 27% il nostro è ben inferiore (14% + 4% + 1% minimo di modulare) e dunque ridimensionare pure le lagnanze.

Ciò non ci deve però far dimenticare che il tanto sbandierato **patto intergenerazionale** (tra vecchi e giovani per intenderci) per legittimare la riforma è una menzogna atteso che il patto pretende un accordo tra i soggetti coinvolti che nella specie è mancato. Infatti i "vecchi" colleghi si son fatti la riforma da sé senza l'adesione dei giovani, atteso che Cassa Forense ha sempre avuto (sino al rinnovo dell'attuale Comitato, giugno 2009) una elevata età media dei suoi delegati, vicina ai 70 anni. Ciò ha certamente ritardato la riforma ed ha accorciato la prospettiva dei suoi riformatori.

PRESIDENTE	AVV. LUIGI BORGHI	VIA EGADI, 2	MILANO	T.0248014177	F.024815228	presidente@agam-mi.it luigi.borghi@studiolegaleborghi.191.it
VICEPRESIDENTE	AVV. MARCELLO MAZZOLA	VIA LAMARMORA, 16	MILANO	T.0254102106	F.0254090097	marcello_mazzola@libero.it
SEGRETARIO	AVV. ELEONORA LUCIDO	VIA VESPUCCI, 40	CERNUSCO S/N	T.029242457	F.0292331069	segreteria@agam-mi.it
TESORIERE	AVV. MARTA GUGLIELMINO	VIA SISMONDI, 61	MILANO	T.0273955089	F.0270008321	tesoreria@agam-mi.it

www.agam-mi.it



ASSOCIAZIONE GIOVANI AVVOCATI MILANO – PALAZZO DI GIUSTIZIA

Vi anticipo infine che cosa si appresta a fare **Cassa Forense** tramite i suoi organi istituzionali. Va ricordato come il Comitato dei Delegati (organo legislativo), del quale faccio parte, legifera sulla base del lavoro (e dunque delle proposte di delibera) portate dalle Commissioni di lavoro, le quali lavorano da circa 7/8 mesi, mediamente però riunendosi una volta al mese.

Al momento nell'ultimo Comitato (21-22 maggio) abbiamo finalmente iniziato a discutere delle modifiche al Regolamento delle **sanzioni** onde mitigare le irragionevoli sanzioni esistenti. Nell'occasione ho fatto un intervento che ha creato una discussione – parrebbe – mai fatta prima: ho evidenziato come invece di limitarsi a modificare (comunque giustamente) il regime sanzionatorio vigente, sia opportuno cambiare radicalmente il sistema d'interfaccia tra contribuente iscritto alla Cassa e Cassa Forense, sistema troppo complesso (a conferma di ciò vi è un numero di quasi 1/4 di colleghi che incorrono in sanzioni) e tale da incentivare un incidente di percorso prima o poi. Ho dunque posto l'attenzione al presente vicedirettore di Cassa Forense, posto che tale riforma è di competenza della parte amministrativa di Cassa Forense.

Il mio intervento ha suscitato altri interventi adesivi, sicché il sasso nello stagno è lanciato!

Al riguardo basti ricordare come la semplificazione sia ben possibile. I commercialisti hanno un sistema previdenziale di riscossione snello, leggero e tale da attenuare gli incidenti di percorso dei contribuenti.

La rivoluzione si può fare se a monte v'è la volontà di farla ... Ed io sono già stato etichettato (con enfasi non sempre positiva) da molti delegati come "rivoluzionario-sovversivo". Ma vi confesserò che ne vado fiero. Se tentare di fare la rivoluzione significa battersi per migliorare il rapporto tra Cassa Forense e i contribuenti, viva la rivoluzione ...

L'impegno di Delegato se svolto con passione e serietà è particolarmente impegnativo ma se alla fine si vedranno i cambiamenti auspicati, sarà certamente una grande soddisfazione. Non sono certo in Cassa Forense – grazie a voi – per garantire lo *status quo* o per andare a vedermi il Caravaggio. Scusate la retorica ma ho il dovere di raccontarvi quale vento tira (e a proposito del vento, è emblematica della mia esperienza, nei primi 11 mesi, rimandarvi al film "Il vento fa il suo giro" di Diritti).

Come già scritto, attendo da tutti voi sempre suggerimenti, idee, domande e quant'altro. Ed anche critiche.

Milano, 24 maggio 2010

Avv. Marcello Adriano Mazzola